

**MARCHIELLO, Assessore al Lavoro.** Grazie Presidente. Leggo prima la risposta e poi facciamo un po' di chiarezza su alcune situazioni.

La legge n. 56 del 07 aprile 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitana, sulle province, unioni e fusioni di comuni" ha individuato, all'art. 1, comma 44, le funzioni fondamentali attribuite alla città metropolitana e alle province nell'ambito del complessivo processo di riordino delle funzioni delle province.

Tra le funzioni non trasferite alle province vi sono quelle in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri dell'impiego. Per questa, come per le altre funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province agli altri enti territoriali, la citata legge consente che le stesse continuino ad essere svolte fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante. Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c. 92 "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sono stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in corso fino alla scadenza per essi prevista (*omissis*)".

Ho fatto fare questa premessa, poi spiego il perché.

Da quanto sin qui rappresentato la Direzione Generale per il Lavoro ha pertanto confermato l'interesse al completamento dell'immobile in oggetto e la sua destinazione a Centro per l'impiego.

Inoltre, con specifico riferimento all'intervento in oggetto, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha comunicato quanto segue:

Con Delibera della Giunta Regionale n. 611 del 28/12/2021 si è approvato il piano degli interventi della linea n° 5 - Adeguare le sedi Cpl (Infrastrutture e strumentazione) del Piano di rafforzamento dei centri per l'Impiego, di cui alla DGR 369/2021.

Si è giunti a detto piano con una "due diligence" svolta in raccordo con tutte le direzioni dell'Amministrazione a vario titolo e livello coinvolte sulla tematica, riguardante le 64 sedi della rete territoriale dei CPI. Di queste, 48 (46 ordinarie e 2 per il collocamento mirato) risultano essere sedi primarie di Centri per l'impiego (CPI) mentre 16 sono le sedi secondarie di Punti Informativo Lavoro (PIL).

Il Piano per la realizzazione della rete degli Sportelli primari e di prossimità è stato attuato nell'ambito di specifici obiettivi operativi, primo tra i quali l'adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi (primarie).

Tale adeguamento avverrà su 2 livelli, documentale, finalizzato all'acquisizione delle certificazioni e/o autorizzazioni abilitanti l'utilizzo della sede e infrastrutturale e strumentale delle stesse sedi.

Ai sensi di tale deliberazione la sede di Roccadaspide, in Provincia di Salerno, risulta una delle 48 sedi primarie da adeguare e rendere funzionale con una stima di costi pari ad euro 1 milione 527 mila 867.

All'atto dell'approvazione della richiamata DGR non risultava perfezionato il trasferimento, ope legis, della proprietà della sede di Roccadaspide dal patrimonio della Provincia di Salerno a quello della Regione Campania.

Ciò non ha consentito ai competenti Uffici della Regione Campania di avviare gli investimenti non disponendosi del bene ai sensi di legge.

Tale trasferimento, infatti, si è perfezionato con verbale del 29 novembre 2023.

È stato inoltre precisato che l'edificio è stato trasferito alla Regione Campania non completo e non collaudato, dunque non utilizzabile.

A seguito dell'entrata in possesso del bene da parte della Regione Campania, l'Ufficio Speciale

"Grandi Opere" responsabile di quest'attività, in data 28 dicembre 2023, con la sottoscrizione dell'Ordine di Servizio Attuativo (OdS) Rep n. 1107 del 29 dicembre 2023 con l'Operatore Economico appositamente individuato per il Lotto 3 (Provincia di Benevento e Salerno) della procedura di gara n. 3470/2022 avente ad oggetto la conclusione di un Accordo quadro per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura finalizzati alla "Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania" suddivisa in 4 lotti, ha provveduto all'affidamento della progettazione esecutiva.

A tal fine è resa disponibile la scheda immobile di cui al suddetto accordo quadro.

Le attività di progettazione sono partite il 05 gennaio 2024 ed il progetto esecutivo, ora in fase di verifica tecnica amministrativa, è stato consegnato l'8 aprile 2024. Acquisita la verifica si procederà alla sua validazione ed approvazione per poi bandire la gara per affidare l'esecuzione dei lavori a valere sui fondi nazionali ex DM 74/2019 ora in fase di transito sul PNRR Missione 5.

La partenza dei lavori è prevista entro il mese di ottobre 2024.

Che cosa devo precisare? Nel 2018 siamo stati la prima Regione d'Italia a prenderci i dipendenti degli ex uffici di collocamento provinciale, li abbiamo passati in Regione Campania, ovviamente, con i dipendenti dovevano passare anche i macchinari, ma soprattutto le strutture, invece, ad eccezione della Città Metropolitana di Napoli, le altre quattro Province: Salerno, Benevento, Avellino e Caserta, non ce le avevano date. Quando ho avuto l'incarico di Assessore al Lavoro ho fatto i quattro incontri, li ho anche raddoppiati in alcuni casi, ho fatto leggere loro queste cose che vi ho scritto, che dalla Conferenza Stato Regioni del 2018 a seguire, quindi, tutto quello che ci ha indicato il Governo, insieme al personale passavano anche le strutture, strutture che, tra l'altro, erano state fatte tutte con fondi europei, passati per il tramite della Regione, di cui avevo cognizione.

Avuta la proprietà dei beni, quindi, nel nostro Demanio regionale, stiamo attivando le procedure, l'ultima è stata questa di Roccadaspide, del novembre 2023, ovviamente, laddove le abbiamo avute prima i lavori sono anche finiti, vedi Benevento piuttosto che Avellino, laddove, invece, ci sono stati ritardi, Caserta e Salerno, li integreremo, credo, tra quest'anno e l'inizio dell'anno prossimo.